

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Dipartimento del territorio

Vista la richiesta dell'11 marzo 2016 del Municipio per l'esame preliminare dipartimentale della variante di PR del Comune di Terre di Pedemonte

concernente il pericolo di caduta sassi in località "Chiosso Paolo"

si esprime con il presente Rapporto, in conformità all'articolo 25 cpv 3 Legge sullo sviluppo territoriale (Lst, RL 7.1.1) e all'art. 34 Regolamento della legge sullo sviluppo territoriale (RLst, RL 7.1.1.1.1).

1. INTRODUZIONE

1.1. SCOPO DELL'ESAME PRELIMINARE

Mediante l'esame preliminare (EP), il Dipartimento esperisce una verifica d'ordine generale sulla congruenza del piano d'indirizzo o del progetto di piano regolatore con la pianificazione direttrice (compresi i piani settoriali cantonali), la legislazione federale e cantonale e le pianificazioni dei Comuni vicini.

Esso mira ad individuare tempestivamente gli aspetti da correggere o da completare, come pure a sottoporre all'autorità comunale suggerimenti e proposte volte a migliorare il progetto pianificatorio (art. 34 cpv. 2 RLst). Inoltre, il Dipartimento espone la propria eventuale ponderazione degli interessi ai sensi dell'art. 3 OPT.

L'esame preliminare non costituisce un'assicurazione concreta nei confronti degli interessati riguardo al trattamento definitivo del territorio.

1.2. PRINCIPI PIANIFICATORI E DISPOSIZIONI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE ZONE EDIFICABILI

Il PR stabilisce scopo, luogo e misura dell'uso ammissibile del suolo, tenuto conto degli scopi e dei principi pianificatori espressi dagli artt. 1 e 3 legge federale del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT, RS 700). In base a tali norme, come pure all'art. 15 LPT, concernente il dimensionamento delle zone edificabili, occorre garantire una gestione parsimoniosa del suolo, fissare zone edificabili conformi alle reali necessità di sviluppo e ben allacciate alla rete del trasporto pubblico, nonché promuovere insediamenti compatti e di elevata qualità.

La LPT richiede che il fabbisogno di spazi per l'abitazione ed il lavoro sia in primo luogo da soddisfare mediante lo sfruttamento delle riserve (terreni liberi o sottoutilizzati) e il recupero delle aree dismesse. Se le previsioni di sviluppo non possono essere soddisfatte con tali misure, va promosso lo sviluppo centripeto degli insediamenti, nel rispetto del paesaggio e della qualità urbanistica, ad esempio con la densificazione di comparti strategici, serviti dai mezzi pubblici.

2. CONSIDERAZIONI FORMALI

2.1. COMPONENTI DI PR OGGETTO DELLA VARIANTE

Sono oggetto del presente esame i seguenti atti pianificatori:

- a) Relazione di pianificazione e Norme di attuazione (settembre 2017);
- b) Piano del paesaggio (1:2'000, settembre 2017);
- c) Piano delle zone e Piano delle AP-EP (1:2'000, settembre 2017).

2.2. CONSULTAZIONE DEI SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE CANTONALE

Sono stati consultati i seguenti Servizi, le cui osservazioni (formulate nelle date indicate) sono state coordinate e, se del caso, ponderate ai fini del presente EP. Se ne darà conto, per quanto necessario, nel seguito.

- Ufficio pericoli naturali, incendi e progetti..... 07.03.2018
- Sezione logistica..... 28.11.2017

3. CONTENUTO DELLA VARIANTE

Il Comune dispone di un Piano regolatore comunale di Terre di Pedemonte – Sezione di Verscio la cui revisione del PR è stata approvata dal Consiglio di Stato in data 26 novembre 2002 con risoluzione n. 5650. La stessa è stata in seguito oggetto di alcune varianti.

La variante in esame scaturisce da un aggiornamento del Piano delle zone soggette a pericolo (PZP) di caduta sassi nel comparto Chiosso Paolo che, in base al PR vigente, è esposto a un pericolo accertato negli anni '90 che limita in modo rilevante l'edificabilità di alcuni fondi.

A distanza di 20 anni si è resa necessaria una verifica tecnica che tenesse conto da un lato degli interventi di premunizione realizzati lungo il versante nel 1997 e, dall'altro, delle nuove metodologie di valutazione dei pericoli.

Sulla base ai suddetti accertamenti, la zona residenziale in località Chiosso Paolo non risulta più soggetta a pericolo di crollo di roccia ragione per cui il Municipio

propone lo stralcio dell'art. 32 NAPR, relativo alla zona residenziale speciale, e l'inserimento di un nuovo articolo di norma (art. 23bis) che disciplina la zona esposta a pericolo di caduta sassi.

4. ESAME DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE

Il PZP, adottato ai sensi della Legge sui territori soggetti a pericoli naturali il 23.08.2017, è stato correttamente ripreso dal Municipio nelle rappresentazioni grafiche oggetto del presente esame. Infatti, in base al PZP, la zona residenziale semiestensiva risulta ora soggetta prevalentemente a un pericolo di grado residuo e solo marginalmente, a confine con il limite del bosco, a un grado medio.

Il CdS ha approvato un pacchetto di varianti di PR con risoluzione governativa n. 1591 del 10 aprile 2018 nella Sezione di Verscio e di Tegna nell'ambito della quale ha modificato d'ufficio l'art. 23 "Zona esposta a pericolo di movimenti di versante (processi di crollo, scivolamenti, fenomeni complessi)", adeguandolo alle disposizioni legali in vigore e ha modificato d'ufficio le zone di protezione di pericolo di caduta sassi. La normativa è quindi già stata adattata dal CdS nell'ambito della decisione governativa che è nel frattempo cresciuta in giudicato.

Il Municipio dovrà quindi limitarsi a stralciare l'art. 32 NAPR e adeguare i piani grafici.

Si segnala infine che è in corso un completamento del PZP di caduta sassi nel comparto Chiosso Paolo, in corrispondenza del settore Ovest in particolare per verificare l'attuale pericolosità dei mappali no. 148 e 568 precedentemente attribuiti alla zona di pericolo geologico.

Nel merito, il DT preavvisa favorevolmente la modifica pianificatoria.

5. CONCLUSIONI

Il Dipartimento auspica di aver fornito il proprio contributo affinché l'autorità comunale possa adottare un documento pianificatorio in grado di soddisfare al meglio gli obiettivi da esso perseguiti.

La Sezione dello sviluppo territoriale (Ufficio della pianificazione locale) è a disposizione per rispondere a eventuali vostre richieste.

PER IL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Il Consigliere di Stato:



Claudio Zali

Il Direttore della Divisione dello
sviluppo territoriale e della mobilità:



Riccardo De Gottardi

6. COMUNICAZIONE

Invio normale:

Municipio di Terre di Pedemonte, Piazza Don Gottardo Zurini 2, 6652 Tegna.

Invio esterno:

bcm Pianificazione e urbanistica (remo.clerici@bluewin.ch);

Invio interno:

Sezione dello sviluppo territoriale (dt-sst@ti.ch);

Ufficio della pianificazione locale (dt-upl@ti.ch);

Ufficio pericoli naturali, incendi e progetti (dt-sf.upip@ti.ch).